

1988. Da tale data ha inizio l'inversione di tendenza ed i risultati economici assumono il seguente andamento:

- anno 1988	utile	230 milioni
- anno 1989	perdita	2.150 milioni
- anno 1990	perdita	2.549 milioni
- anno 1991	perdita	6.465 milioni
- anno 1992	perdita	20.904 milioni

Le Società che destano preoccupazioni maggiori sono le due dell'area napoletana: Terme Stabiane (perdita '92 £.mil. 3.946) e Terme di Agnano (£.mil. 3.284); tra quelle del nord le Terme di Salsomaggiore (£.mil. 3.415) e Castrocara (£.mil. 2.138).

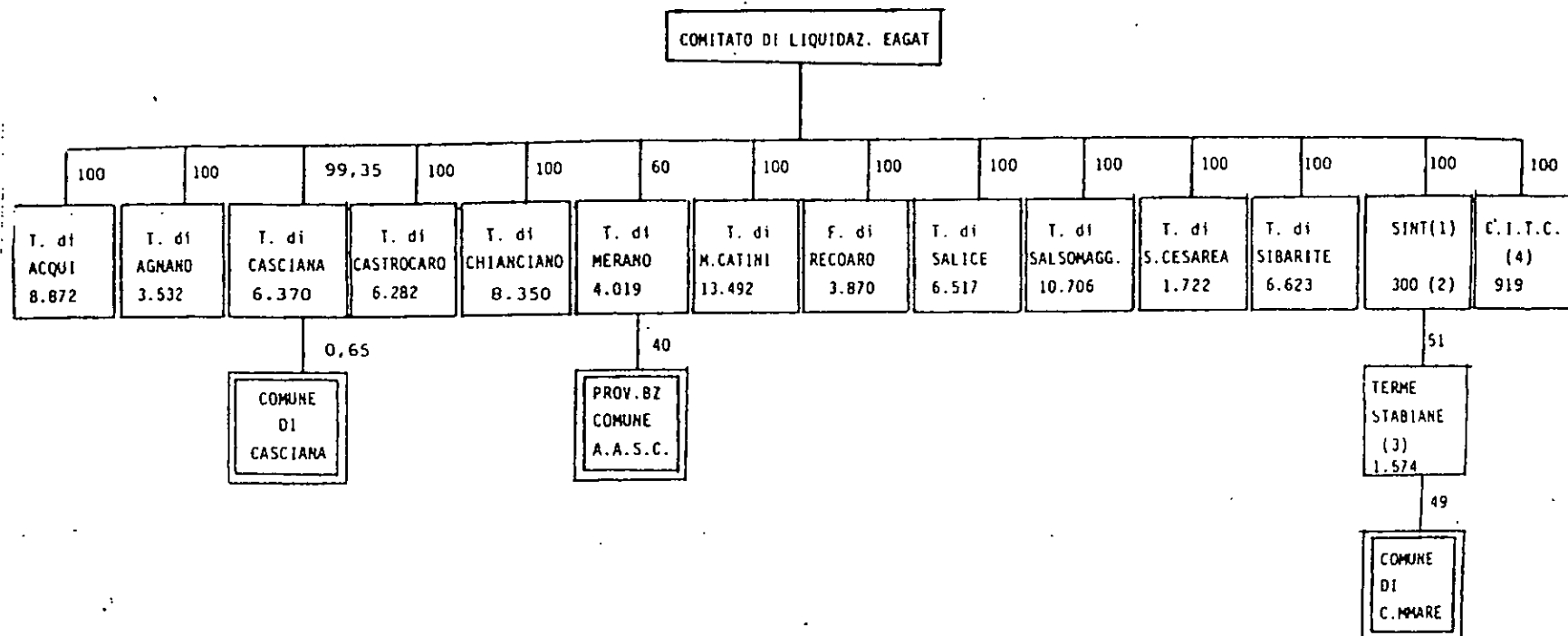
Le suddette quattro Società rappresentano da sole il 61 % della perdita.

Nonostante le rilevanti perdite di esercizio - continuate anche negli anni successivi al 1992, delle quali, peraltro, non sono stati forniti dati certi - l'attività termale risulta ancora oggi di apprezzabile valore economico, valutato attorno ai 130-140 miliardi annui.

Il settore ha bisogno di essere rivitalizzato e rivalutato ed il progetto di privatizzazione potrebbe apportare i benefici desiderati, a patto di una saggia gestione delle risorse impegnate. Poichè non può essere trascurata la conservazione e la valorizzazione degli interessi turistici e locali, probabilmente la formula migliore di privatizzazione e gestione potrebbe essere quella mista di controllo dei pacchetti azionari fra i privati, le regioni e gli enti locali, tanto più che, in molti casi, specie nel Mezzogiorno, le aziende termali costituiscono un punto di riferimento importante anche sotto il profilo occupazionale¹³.

¹³ A tutto il 1994 il gruppo delle aziende termali occupava 850 unità di personale fisso e circa 1.500 stagionale annuo. L'occupazione indotta può essere ragionevolmente stimata in oltre 20.000 unità lavorative tra fisse e stagionali.

GRUPPO EX EAGAT - Organigramma delle Società e valori dei capitali sociali in milioni di lire al 17.11.94



NOTE

AZIONISTI TERZI

- (1) Società Nuove Terme di Castellammare di Stabia: ha in proprietà i cespiti termali gestiti dalla Terme Stabiane
 (2) Azioni in pegno alla AGENSUD creditrice di 5 miliardi circa per mutuo non pagato
 (3) Società di gestione degli impianti di proprietà S.I.N.T. (Nuove Terme) e Comune di Castellammare (Antiche Terme)
 (4) Centro Ittico Tarantino Campano: Società oggi immobiliare con compendi a Taranto e Baccoli (NA)

PARTECIPAZIONE EX EAGAT AL 17.11.1994

SOCIETA'

Terme di Acqui	n. 204.102	azioni da £. 43.465 = £.	8.871.293.430
Terme di Agnano	n. 50.000	azioni da £. 70.637 = £.	3.531.850.000
Terme di Casciana	n. 932.016	azioni da £. 6.790 = £.	6.328.388.640
Terme di Castrocaro	n. 86.965	azioni da £. 72.230 = £.	6.281.481.950
Terme di Chianciano	n. 199.722	azioni da £. 41.809 = £.	8.350.177.098
Terme di Merano	n. 141.671	azioni da £. 17.004 = £.	2.408.973.684
Terme di Montecatini	n. 363.676	azioni da £. 37.098 = £.	13.491.652.248
Fonti di Recoaro	n. 196.110	azioni da £. 19.734 = £.	3.870.034.740
Terme di Salice	n. 96.500	azioni da £. 67.536 = £.	6.517.224.000
Terme di Salsomaggiore	n. 121.183	azioni da £. 88.346 = £.	10.706.033.318
Terme di Santa Cesarea	n. 21.790	azioni da £. 79.028 = £.	1.722.020.120
Terme Sibarite	n. 180.185	azioni da £. 36.754 = £.	6.622.519.490
S.I.N.T.	n. 30.000	azioni da £. 10.000 = £.	300.000.000
		TOTALE	£. 79.001.648.718
C.I.T.C.	n. 133.884	azioni da £. 6.868 = £.	919.515.312
			£. 79.921.164.030

CONSIDERAZIONI FINALI

Al 20 gennaio 1995, data alla quale si ferma la presente relazione in coincidenza con la scadenza del termine finale della procedura di liquidazione dell'EFIM originariamente previsto dall'art. 4, c. III, d.l. n. 487/92, conv.to nella l. n. 33/93, risultano complessivamente stanziati con tre diversi provvedimenti legislativi (L. 19.3.93 n. 68, l. 17.2.93 n. 33 e l. 27.12.94 n. 738, leggi di conversione di decreti legge più volte reiterati) Mld 14.300, di cui erogati Mld 11.457,5. Inoltre l'EFIM, sempre nel periodo di riferimento (18.7.92 - 20.1.95) ha potuto disporre di fonti monetarie proprie, scaturenti dall'attività liquidatoria per Mld 930,7, oltre alle giacenze monetarie iniziali (al 18.7.92) di Mld 3,6.

Della complessiva somma erogata di Mld. 11.457,5 con un residuo creditorio di Mld 2.842,5, sono stati impiegati Mld 10.638,6, con un conseguente saldo monetario di Mld 1.753,2, secondo i dati analitici esposti nel quadro riassuntivo che segue:

COSTI	ASSEGNAZIONI	ESTERNE	RESIDUI	
			A VALERE	DISPONIBILI
ESTERNE				
- D.L. 8/93 convertito in legge 68/93	320.000.000.000	207.000.000.000		10.000.000.000
- A valere legge 33/93:	9.000.000.000.000		1.265.696.210.637	
- Prelevamenti		3.421.343.262.022		
- Obbligazioni		2.170.567.544.158		
- Linea di credito B.Rosa		2.138.072.535.807		4.298.427.354
- A valere legge 736/94	5.000.000.000.000	3.445.500.000.000	1.554.500.000.000	
INTERNE				
- Disponibilità su c/c bancari al 31.12.92		3.628.132.975		
- Saldo cassa al 31.12.92		3.342.259		
- Da Ministeri rimborsi person. distaccato		1.055.298.255		
- Dividendi		954.124.164		
- Anticipazioni da Ansa Salis		1.450.000.000		
- Rimborsi prestiti BIL		24.210.636.245		
- Da Fondo Sociale Europeo		9.946.391.727		
- Interessi attivi su c/c bancari e postali		48.367.045.384		
- Da Società per esoluz. azion. e sindacati		151.806.721		
- Da Stato rimborsi crediti d'imp. (CCF)		159.625.878.000		
- Differenza su vendita titoli		351.182.253		
- Vendita azioni SIP		211.000.521.552		
- Diff. vendita az. fiduciaria e acquisto az. SIP		3.938.420.202		
- Accredito da Chemical Bank per swap		29.242.234.534		
- Da Soc. difesa per rimborso C/GU + C/ECU		431.165.886.075		
- Rimborso Stato prestito obbligazionario		7.758.762.512		
- Piccole entrate (saldi fatture, rimb., etc.)		587.357.673		
TOTALE (L)		12.391.831.601.978	2.820.136.210.637	22.298.427.354

IMPIGNI	USCITE
- A Società' del gruppo	
- Per legge Prodi L. 2118 art. 4 co. 12 e succ. modif.	593.811.817.953
- Transazioni dirette SPAD - ILL	42.495.325.784
- I.Safin per rit. su int. riconosciuti a banche giapponesi e transazione Glencore (Stato Passivo)	11.790.237.737
- Per altro titolo	356.672.451.458
- Per aumenti di capitale aziende della difesa	3.629.645.000.000
- Anticipazioni per imposte di registro su aumenti di capitale aziende della difesa ed altre spese connesse.	2.514.305.000
- Per art. 1 co. 20 L. 671/93 (oneri retrib. a carico Liquid.)	106.107.261.853
- A FIAT/SECARICA	438.354.000.000
- Per pagamenti a M/L termine	340.352.465.610
- Per pagamenti banche e consulenti esteri (util. linea credito B.ROMA)	2.130.072.535.889
- Per acquisto azioni OTOBREAFIN	225.322.740.671
- A Valburg - S. Paolo - Chemical	480.119.812.210
- Per riacquisto crediti d'imposta BCF - Chemical	10.230.245.875
- Costituzione Società' ARMANITI & ASSOCIATI	200.000.000
- Per necessità' di Tesoreria ERM	105.042.307.686
- Per pagam. tramite obbligaz. exes. Cassa GD. PP. (Stato pass.)	2.062.909.359.360
TOTALE (D)	10.630.689.661.276
- SALDO ESISTENTE (R - D)	1.753.141.946.782
- RISIDUI DISPONIBILI	22.290.627.351
- DISPONIBILITA' AL 20.01.95	1.775.440.374.056

Gli impieghi monetari raggruppati per titoli di uscita rispecchiano il prospetto sottostante:

(1/Mdi)	
IMPIEGHI MONETARI	USCITE
- "Stato passivo" EFIM e Società possedute al 100% dall'Ente e poste in liquidazione	5.029,4
- Ricapitalizzazione Società della Difesa ed esecuzione del contratto con FINMECCANICA	4.058,0
- Operazioni finanziarie diverse	235,5
- Finanziamenti a Società del gruppo	1.010,6
- Oneri retributivi di Società del gruppo posti a carico della liquidazione EFIM	186,1
- Necessità di tesoreria	108,7
	10.638,6
<u>SALDO FINALE MONETARIO *</u>	1.753,2
<u>TOTALE</u>	12.391,8
	=====

* Al saldo monetario di 1/Mdi 1.753,2 debbono aggiungersi 1/Mdi 18 quale Residuo disponibile presso la Cassa DDPP, di cui allo stanziamento iniziale di 1/Mdi 300 (Legge n. 68 del 19/C3/93), incassato per 1/Mdi 282, nonché 1/Mdi 4,3 quale ulteriore Residuo disponibile sulla linea di credito attivata dalla Cassa DDPP presso la Banca di Roma. Al tutto, per una complessiva disponibilità di 1/Mdi 1.775,5.

Il primo dato che balza agli occhi è il contenimento del fabbisogno finanziario della liquidazione nella misura di Mld. 14.000 prevista all'atto della redazione del Programma¹⁴.

Pur dovendo constatare la rilevante entità di pubblico denaro necessariamente sottratto ad investimenti produttivi, non si può non rilevare l'attendibilità delle previsioni del Commissario liquidatore, frutto, evidentemente, di accurati accertamenti e di approfondite valutazioni aziendali. Non era facile fare una previsione, in considerazione della scarsa affidabilità dei bilanci di molte società del gruppo e della scoperta di situazioni debitorie mascherate o sottostimate.

La quasi totalità delle risorse finanziarie assegnate alla liquidazione è stata utilizzata per assolvere due precisi obiettivi: il pagamento dei debiti e la ricapitalizzazione delle società del "settore difesa".

Per quanto riguarda i creditori, l'art. 5 della l. n. 33/93 stabiliva che il Commissario avrebbe provveduto al pagamento dei debiti dell'EFIM e delle società controllate al 100% insorti anteriormente alla messa in liquidazione (18.7.92). I predetti creditori, a breve termine in lire, sono stati liquidati mediante obbligazioni (comprehensive degli interessi legali dalla data di liquidazione dell'EFIM fino al 31 marzo 1993, data di decorrenza della cedole di interesse) emesse per complessivi Mld. 2.170,6 dalla Cassa DD.PP. e consegnate (per Mld. 2.062,9) attraverso gli sportelli della COMIT in qualità di mandataria dell'Ente.

Ben 2.626,2 Mld. sono stati, invece, impiegati per il pagamento dei debiti in valuta estera e transazioni effettuate su debiti sorti entro il 17.7.1992. I creditori, titolari di rapporti a medio e lungo termine in valuta, sono stati liquidati in contanti dalla Cassa DD.PP. per un ammontare complessivo di 1.818,1 Mld.. La provvista è stata ottenuta contraendo prestiti in eurovaluta a

¹⁴ Ovviamente il fabbisogno finanziario non coincide con il costo dell'intera operazione di liquidazione, poichè alla cifra di Mld. 14.000 si devono aggiungere gli importi che lo Stato dovrà corrispondere a titolo di interessi ed altri oneri sulle somme messe a disposizioni del Commissario dalla Cassa DD.PP. che solo il Ministro del tesoro potrà precisare dopo la chiusura della liquidazione, nonchè gli importi di alcune appostazioni dei conti d'ordine ove si trasformassero in reali voci passive.

valere sulla linea di credito attivata presso la Banca di Roma. La maggior parte del fabbisogno è scaturita dai debiti contratti dalla soc. Nuova Safim.

Il residuo debito di Mld. 340,3 concerneva i creditori titolari di rapporti a medio e lungo termine in lire, che sono stati liquidati in contanti dalla Cassa DD.PP.

Le aziende del "settore difesa" hanno assorbito la totalità delle somme che risultano a consuntivo destinate alla ristrutturazione di aziende anteriormente alla loro vendita.

I 4.068 Mld. hanno avuto la destinazione prevista dal legislatore (art. 11, c. IV, d.l. 22.11.1994 n. 643, conv.to nella l. 27.12.1994 n. 738), e cioè il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale in vista del trasferimento delle predette società a Finmeccanica.

Il dettaglio delle somme erogate alle singole società è il seguente:

	(1/Mdi)
- Agusta	1.971,4
- Agusta Omi	31,7
- Agusta Sistemi	18,0
- Breda Meccanica Bresciana	107,5
- Caste.v.	1,5
- Elicotteri Meridionali	20,3
- Galileo Siscam	13,8
- Galileo Vacuum Tec	35,3
- Macaer	0,3
- Micrel	15,3
- Microcontrol	4,0
- Officine Galileo	252,1
- Oto Melara	995,5
- Oto Sistemi Civili	---
- Selesmar	6,3
- Sei - Servizi Elicott. Italiani	9,7
- Sisi Marchetti	16,4
- SNA - Segnalam. Marittimo Aereo	130,5
	3.629,6
	=====

In data 22/12/1994 è stata costituita la Società Armamenti e Aerospazio S.p.A., alla quale sono state conferite tutte le poste patrimoniali relative ai contratti con i Paesi "a rischio" (Libia, Iran, Iraq, Perù, Venezuela ed Indonesia). La Società, è posseduta interamente dall'EFIM, e ne è prevista la successiva cessione al Ministero del Tesoro.

L'uscita di Mld. 235,5 è giustificata, per Mld. 225,3 dall'acquisto di azioni della Otobreda Finanziaria a seguito dell'escussione di una garanzia a suo tempo concessa dall'Ente per conto della Finanziaria Ernesto Breda e, per Mld. 10,2, dall'operazione relativa al riacquisto da parte di EFIM dei crediti di imposta a suo tempo ceduti dalla Breda Costruzioni Ferroviarie alla Chemical Bank.

Sono stati impiegati Mld. 1.010,8 per finanziamenti a società del Gruppo. Mld. 421,4 sono stati destinati al pagamento di anticipi a piccoli fornitori i cui crediti, anteriori alla messa in liquidazione, erano stati bloccati. Le anticipazioni, peraltro, sono state erogate secondo percentuali diversificate, e più precisamente:

- a) tutte le società hanno avuto un primo acconto, nella misura del 30%. Con successive disposizioni, tale percentuale è stata elevata al 70% per le Società del comparto difesa ed alluminio.
- b) per le società cedute (Reggiane OMI, Metallotecnica Veneta e Alutekna) gli acconti concessi hanno raggiunto la quota dell'80%.

Le società, con loro autonome procedure e con l'obbligo di rendicontazione al Commissario liquidatore, hanno proceduto ai pagamenti del caso.

Gli acconti corrisposti hanno interessato, in un primo tempo, i creditori ricadenti nelle categorie previste dalla c.d. "Legge Prodi" (imprese industriali ed artigiane con meno di 100 dipendenti, limite successivamente elevato a 250). In un secondo tempo, a seguito delle modifiche introdotte con il D.L. n. 45 del 24/01/94, e con il successivo D.L. n. 643 del 22/11/91, sono rientrate fra i soggetti beneficiari anche le imprese esercenti attività commerciale con meno di 50 dipendenti, le società di servizi con meno di 100 dipendenti, nonché i professionisti ed i lavoratori autonomi.

Altre anticipazioni (Mld. 589,4) hanno riguardato la regolarizzazione delle posizioni contributive previdenziali, nonché il pagamento del T.F.R. per i dipendenti posti in prepensionamento.

Altri 186,1 Mld. sono stati erogati a favore del personale non in cassa integrazione delle società destinate ad essere cedute a terzi, anche al fine di assicurare il mantenimento dei livelli produttivi e ciò secondo quanto previsto

dall'art. 1, c. II, del d.l. 23.11.1993 n. 471, convertito, con successive reiterazioni e modificazioni, nella l. 27.12.1994 n. 738.

Infine, la somma di Mld. 108,7 è andata a coprire costi relativi alla gestione operativa della liquidazione, oneri del personale impiegatizio posto in cassa integrazione straordinaria alla data del 21.7.1993 o cessato dal servizio (Mld. 106); anticipazioni effettuate dall'EFIM e necessarie al pagamento delle imposte di registro sugli aumenti di capitale delle Società del settore difesa (Mld. 2,5); costituzione, con capitale sociale di £ 200 Ml. della società Armamenti ed Aerospazio s.p.a., alla quale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 quater, d.l. 487/92, conv.to nella l. n. 33/93, sono stati trasferiti tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e tutte le poste patrimoniali, attive e passive, facenti capo all'EFIM e alle società controllate, attinenti ai rapporti di fornitura, cofornitura per materiale bellico instaurati con i Governi di Iraq, Iran, Libia, Perù, Venezuela e Indonesia.

- o - o - o -

Un'analisi "quantitativa" dell'attività liquidatoria si potrà fare soltanto alla chiusura della liquidazione, quando saranno note le cifre definitive dei costi dell'intera gestione e dei "ricavi". Ma, come già sottolineato, i ricavi non potranno essere valutati nel loro mero aspetto finanziario; l'analisi quantitativa non potrà mai prescindere da quella "qualitativa", dalla verifica, cioè, del conseguimento di quei risultati che sovrastano l'aspetto economico e che possono definirsi "politico-sociali".

Il livello occupazionale, nonostante le difficoltà tipiche di una fase liquidatoria, è stato - per quanto possibile - salvaguardato.

L'EFIM, invece, continuerà a pesare sulla finanza pubblica, in termini di pagamento di interessi passivi, ancora per molti anni, per cui sarà difficile dimenticare i nefasti effetti che ha avuto sulla finanza pubblica.

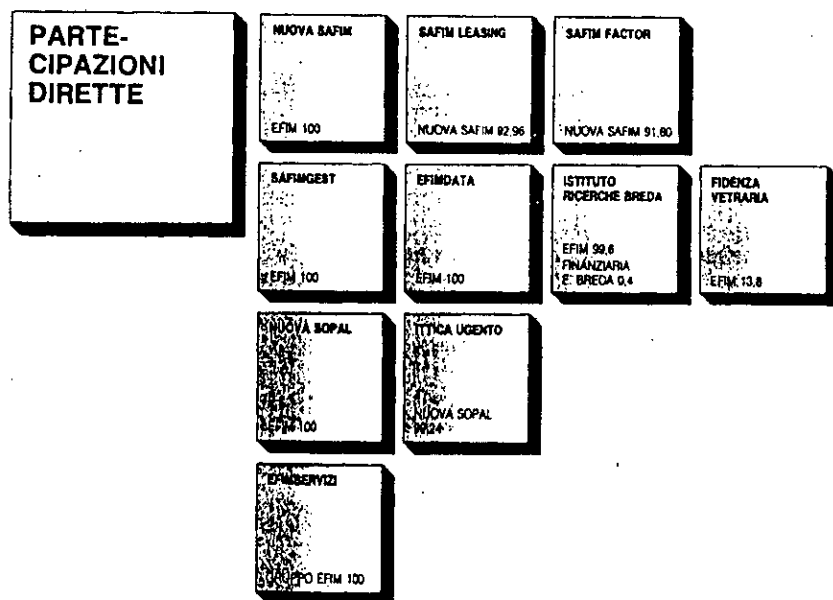
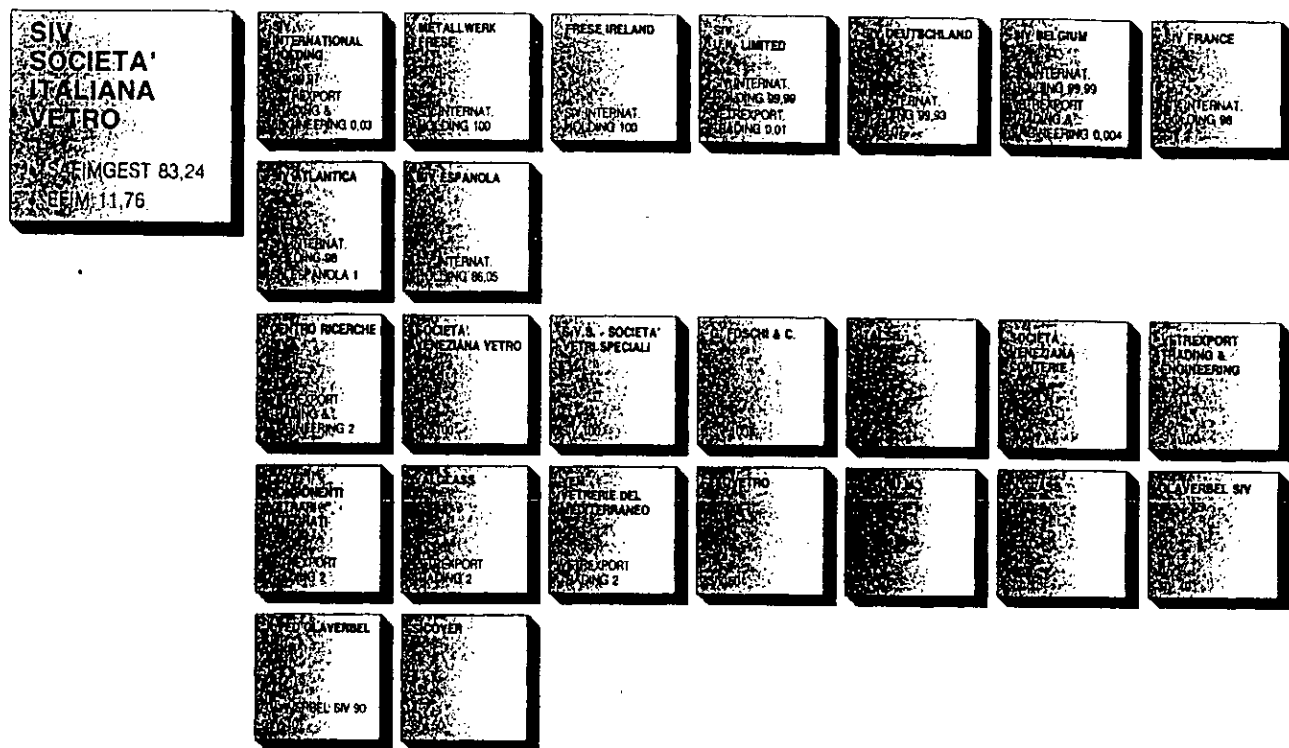
ALLEGATO:
ORGANIGRAMMA E BILANCI DELL'ENTE

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo può essere rappresentata esponendo l'articolazione del settore bancario, delle Società finanziarie di settore e delle Società caposettore con le relative quote di partecipazione, nonché altre partecipazioni di particolare rilevanza, sia alla data del 31 dicembre 1987 che a quella del 1991 (ultimo anno i cui dati di bilancio sono riferibili all'Ente pubblico economico).

Al 31 dicembre 1991 il Gruppo poteva essere così rappresentato:





FINANZIARIA ERNESTO BRED A EFIM 51,83 ALUMIX 1,02 NUOVA SAFIM 0,30	BREDAFIN INNOVAZIONE FINANZIARIA E BRED A 100	BREDA ENERGIA BRED AFIN INNOVAZIONE 99,95 FINANZIARIA E BRED A 0,05	NUOVA BRED A FUCINE BRED AFIN INNOVAZIONE 64	MS MARINE BRED AFIN INNOVAZIONE 49	BRED A DANIELI EXTRUSION AND FORGING PRESSES BRED AFIN INNOVAZIONE 10	BRED A FUCINE MERIDIONALI FINANZIARIA E BRED A 100	OTO TRASM FINANZIARIA E BRED A 51
	OTOBRED A FINANZIARIA FINANZIARIA E BRED A 74,99	BRED A MECCANICA BRESCIANA OTOBRED A FINANZIARIA 99,55 AYVOFER BRED A 0,45	MACROCONTROL BRED A MECCANICA BRESCIANA 60,75 OTO MELARA 10,13 OFFICINE GALILEO 10,12	BENELLI ARMI BRED A MECCANICA BRESCIANA 43,54	OTO MELARA OTOBRED A FINANZIARIA 99,99 AYVOFER BRED A 10,01	OTO - SEA OTO MELARA 100	OTO BRED A SUD OTO MELARA 50 BRED A MECCANICA BRESCIANA 50
	O.I.C. - OTO SISTEMI CIVILI OTO MELARA 75 OFF. GALILEO 10 EUA 10 MACROCONTROL 5	SISTEL - SISTEMI ELETTR. OTO MELARA 77,77 BRED A MECCANICA BRESCIANA 13,63	OTO BRASIL OTO MELARA 25				
	SAZIANO TRASMISSIONI FINANZIARIA E BRED A 10	BRED A FINANZIARIA E BRED A 10	S.I.G.M.A. - SOC. INNOV. GEN. MILANESE AZION FINANZIARIA E BRED A 99,99 MCS 0,01				

ALUMIX EFIM 99,999 AYVOFER BRED A 1001	ALUMIX ITALIA ALUMIX 100	ALUMIX DAL ALUMIX 100	ALUMIX GMBH ALUMIX 100	ALUMIX U.K. ALUMIX 100	ALUMIX S.A. (FRANCIA) ALUMIX 99,98	ALUMIX S.A. (FRANCIA) ALUMIX 99,94	ALUMIX S.A. (FRANCIA) ALUMIX 100
	ALUMIX CASA ALUMIX 100	ALUMIX TERNA ALUMIX 100	ALUMIX ALLUMINA ALUMIX 52,1	ALUMIX SPEEDLINE ALUMIX 40	ALUMIX METAL ALUMIX 13,64		
	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 100	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 100	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 100	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 98,89			
	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 100	ALUMIX ITALIA - S.P.A. CAMPAGNA ITALIANA ALUMINO ALUMIX 99,94					